

LA PRESENTAZIONE La nuova edizione dell'appuntamento in ottobre

Relazionésimo bis Festival nella città

La presentazione al Palazzo delle Opere sociali

«Il futuro non è sciogliersi dalle relazioni ma viverle»

Giulia Arnaldi

●● In un mondo dove le tecnologie e le ambizioni isolano sempre di più le nostre relazioni "Relazionésimo" ci invita a ricordarne l'importanza, con un incontro dal titolo "Cambia il futuro. Investi sul futuro", ieri al palazzo delle Opere sociali, dove sono state presentate le attività per il 2023-24. Il percorso ha preso avvio lo scorso luglio in Fiera con Expo 2022, evento inaugurato dal presidente della Regione Luca Zaia, che ha ospitato 3 mila persone, 200 relatori, circa 300 tra aziende e istituzioni, oltre a diversi testimonial del mondo dell'imprenditoria, della cultura e dello spettacolo. L'incontro di ieri, diretto dalla giornalista e conduttrice te-

levisiva Arianna Ciampoli, ha lanciato il nuovo programma di attività, in vista della prossima edizione dell'Expo che si svolgerà nel 2024. A farlo sono state Ketty Panni e Ombretta Zulian, le due imprenditrici che si sono date la missione di ideare nuovi scenari di sviluppo imprenditoriale, economico e culturale, tenendo sempre a mente l'importanza nella vita di tutti i giorni delle relazioni interpersonali. Hanno partecipato il sociologo Mauro Magatti, docente all'università Cattolica di Milano, Paolo Gubitta, docente di organizzazione aziendale e imprenditorialità all'università di Padova, la ricercatrice Patrizia Cappelletti, intervenuta sulle relazioni tra imprese e interne alle imprese, il ricercatore Luca Romano per il progetto Ascoltami-/Parlami, destinato alle nuove generazioni, l'architetto Mar-

cella Gabbiani in relazione agli spazi abitativi e al progetto Silver Age, e lo chef Roberto Carcangiu, per quando riguarda il progetto Food. Sono state presentate le iniziative che si svolgeranno prima dell'Expo 2024, come il "Festival delle relazioni", dal 5 all'8 ottobre, che si svilupperà nei luoghi più rappresentativi della città, da piazza dei Signori al santuario di Monte Berico, passando per corso Palladio, il teatro Comunale e l'Università. Attori di questo festival saranno imprenditori, manager, studiosi, artisti, docenti e studenti.

«Siamo in un momento in cui viviamo una serie di shock, a cui ci troviamo davanti perché abbiamo sottovalutato il peso delle relazioni - commenta Mauro Magatti, sociologo e direttore scientifico di Relazionésimo - ormai crediamo che la no-

stra libertà consista nello sciogliersi completamente dalle nostre relazioni, ma la verità è che noi nasciamo e viviamo costantemente immersi in esse, e quindi dobbiamo imparare a prendercene cura». «Oggi parliamo di come concepire l'organizzazione delle imprese secondo la logica di Relazionésimo - aggiunge Paolo Gubitta - ovvero, un'idea di agire imprenditoriale e manageriale che si faccia carico in maniera strutturata non solo di gestire al meglio le proprie risorse, ma anche di generare valore». A margine del convegno è stata rivolta la proposta ai candidati sindaco di fare di Vicenza la "Città delle relazioni": l'hanno fatta propria i candidati presenti, Edoardo Bortolotto, Claudio Cicero, Giacomo Possamai, Francesco Rucco e Lucio Zoppello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Città delle relazioni I candidati sindaco di Vicenza con le imprenditrici Ketty Panni e Ombretta Zulian

